



La Prima di WineNews.it



n. 1854 - ore 17:00 - Venerdì 1 Aprile 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Verona, città d'arte e cultura

Verona città di musica, arte, cultura e food: nel centro storico della città scaligera, dall'8 all'11 aprile, gli appuntamenti di Vinitaly & the City porteranno le voci più in voga della musica italiana, da Paola Turci a Bianca Atzei, da Irene Fornaciari a Giò Sada (vincitore di X Factor 9), da Sagi Rei a Mauro Ermanno Giovanardi, senza dimenticare i dj set con Luca Onere, Davide Polettini e Marco Fullone di Radio Montecarlo. Mentre la Loggia di Fra' Giocondo e la Loggia Antica diventeranno esclusive lounge dove ascoltare racconti e storie legate alla tradizione ed alla cultura del vino, con narratori come il vincitore del Premio Campiello Marco Balzano (www.vinitalyandthecity.com).

Primo Piano

Brunello: un centesimo a bottiglia per il territorio

Non sono rari, in Italia, i casi di aziende del vino che si fanno carico di quel nobile concetto che è la responsabilità sociale di impresa, ed investono al di fuori dei propri confini, nel bene comune del territorio. Ma quando questo modo di agire viene fatto proprio da un Consorzio, tutto assume un valore maggiore, aprendo una strada virtuosa, che altre importanti denominazioni potrebbero seguire, con le cantine ed i Consorzi che, in qualche modo, diventano "banche" per i loro territori. Come potrebbe fare il Consorzio del Brunello di Montalcino che, dopo una lunga fase di progettazione, sarebbe pronto a costituire una Fondazione, sul modello di quelle bancarie, per finanziare progetti di sviluppo del territorio su diversi fronti, dal turismo al recupero e restauro di beni artistici e culturali, ma anche nel sociale e per l'integrazione in un paese, Montalcino, in cui, grazie ad un "melting pot" consolidato e virtuoso, vivono persone di oltre 51 nazionalità diverse. Non a pioggia, ma, di anno in anno, puntando su progetti e idee concrete e ben delineate. Con la maggior parte delle risorse che dovrebbe arrivare da un contributo volontario dei produttori, quantificabile in 1-2 centesimi a bottiglia, o meglio a "fascetta", che, secondo le prime stime, consentirebbe di mettere insieme un budget di 150-200.000 euro all'anno. Una indiscrezione di WineNews, che trova conferma nella parole di Bernardo Losappio, vice presidente del Consorzio guidato dal presidente Fabrizio Bindocci. "È uno strumento importante per il territorio, che vorremmo lasciare come ultimo segno di questo Consiglio (il mandato scade a maggio 2016, ndr) - spiega Losappio - perché crediamo nel ruolo del Consorzio come forza economica che deve essere parte attiva dello sviluppo del territorio che è, nel suo complesso, uno dei grandi elementi che danno valore al Brunello di Montalcino e viceversa. Una Fondazione che, pur espressione del Consorzio, avrà una gestione autonoma e non sarà comunque chiusa a partecipazioni e contributi esterni. E che prevede anche la presenza del Sindaco di Montalcino, ma in veste istituzionale, perché non vogliamo che la Fondazione sia legata alla politica".

Focus

Vendemmie del Sud del mondo

Tra le viti del Belpaese compaiono le prime gemme, ma nell'emisfero Sud è già tempo di vendemmia, dal Cile alla Nuova Zelanda, con le prime uve del 2016 in cantina. Anche in quelle realtà del Nuovo Mondo enoico dall'anima italiana, come Viña La Reserva del Caliboro, l'azienda cilena del Conte Francesco Marone Cinzano. Sotto la cordigliera delle Ande, nella Valle del Maule, uno dei terroir più vocati del Paese, "la vendemmia è in pieno fermento - come racconta a WineNews il Conte Marone Cinzano - ma si può già tracciare un primo bilancio: l'andamento climatico è stato ottimale, così come la qualità delle uve che stanno arrivando in cantina, e le escursioni termiche garantiscono un'annata fresca e piacevole". In Nuova Zelanda, c'è la Tenuta Campo di Sasso, ai piedi delle Wither Hills, a Marlborough, che il Marchese Lodovico Antinori ha voluto dedicare interamente al Sauvignon Blanc. "La vendemmia è ancora in corso - spiega Niccolò Finizzola, direttore marketing di Biserno - ma c'è grande fiducia da parte della nostra enologa, Helena Lindberg: clima mite, giornate di sole, suolo vocato e maturazioni eccellenti sono, solitamente, precondizioni perfette per dei grandi Sauvignon Blanc".



Rivoluzione tecnologica

Si fa un gran parlare di tecnologia nel mondo del vino, ma tra i filari, nei fatti, la viticoltura sconta ancora un certo ritardo. Di progetti, però, ce ne sono diversi, alcuni più avveniristici, altri meno, ma almeno due capaci di vedere la luce nel 2017. Uno arriva dalla Francia, si chiama Oiseau, che in francese vuol dire uccello, ma che sta per "Optimisation de l'Épandage Automatisé", e mira all'ottimizzazione dell'irrorazione dei trattamenti attraverso la cartografia Gps. L'altro è Vinerobot, progetto europeo che coinvolge istituzioni e privati, ed è un vero e proprio robot, capace di raccogliere ed analizzare, in maniera del tutto autonoma, ogni genere di dato, dai livelli di azoto delle foglie allo stato delle uve, per creare un database ed una mappatura completa del vigneto.



Cronaca

"5 Star Wines di Vinitaly"

Oltre 2.700 campioni di vini da 27 Paesi, tutti da degustare alla cieca e analizzare in soli tre giorni per decretare i migliori che potranno fregiarsi dell'ambito riconoscimento con le "5 stelle". È il compito che aspetta i 70 giurati, coordinati da Ian D'Agata, arrivati a Veronafiere da tutto il mondo e impegnati, da oggi, nei lavori del Premio enologico internazionale "5 Star Wines di Vinitaly" (che sostituisce, dopo 22 edizioni, il Concorso Enologico Internazionale), di scena dall'1 al 3 aprile, in vista di Vinitaly 2016.



Wine & Food

Il "fuori salone" solidale della Bottega del Vino di Verona

La Bottega del Vino, storica enoteca scaligera che vanta una collezione di migliaia di etichette e fuori salone d'élite del Vinitaly, diventa protagonista nei giorni della fiera con una particolare asta. Per quattro sere (9-12 aprile), a mezzanotte, sotto il martello una bottiglia pregiata, con il ricavato interamente devoluto in beneficenza all'associazione "Verona Strada Sicura". Protagoniste cinque Jeroboam: una di Turriga 1998 di Argiolas, una di Champagne Jacquesson 739, una di Luce 2012 di Frescobaldi, una Champagne Grand Cuvée di Krug ed un Brunello 2011 di Antinori.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Sella & Mosca diventa un nuovo progetto di sviluppo di vino nel Gruppo Campari, che vuole valorizzare la proprietà, sviluppando la parte enologica ad iniziare dalla

Sardegna: tutte le produzioni provengono dai nostri vigneti a garantire la qualità dei vini". A WineNews, Gian Matteo Baldi, dg Sella & Mosca.

